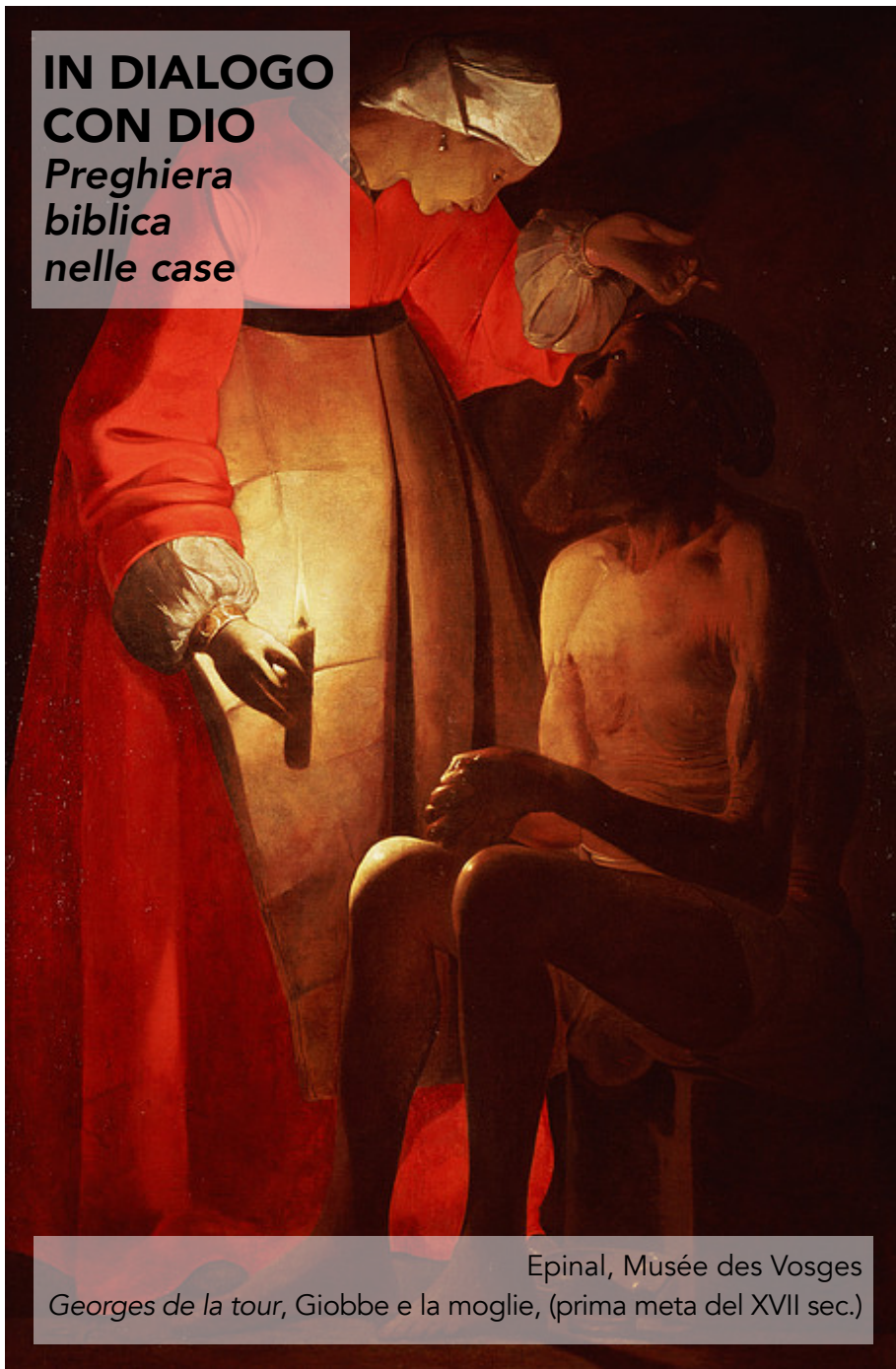


**IN DIALOGO
CON DIO**
*Preghiera
biblica
nelle case*



Epinal, Musée des Vosges
Georges de la Tour, Giobbe e la moglie, (prima metà del XVII sec.)

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Collocazione del crocifisso

Quando tutti sono radunati nella casa, si può cominciare la preghiera. Chi guida la preghiera colloca un crocifisso al centro, eventualmente con una candela accesa davanti, quindi introduce la preghiera.

Signore, non stare lontano!

E tutti rispondono:

Mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà: Tutti:

Dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio. **Mia forza, vieni presto in mio aiuto.**

Non stare lontano da me,

perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

”

”

Acclamazione al Signore

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore Gesù illumina la nostra vita e ci svela il grande amore di Dio Padre, che è sempre accanto ai suoi figli. Incoraggiati dalla sua fedele presenza d'amore, benediciamo Dio.

Tutti: Del Signore è il regno, è lui che domina sui popoli!

A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,

davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere;

ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene,

annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno:

“Ecco l'opera del Signore!”. Amen.

ASCOLTO

Lettura biblica (Gb 19,23-27a)

Lettore: Oh, se le mie parole si scrivessero,
se si fissassero in un libro,
fossero impresse con stilo di ferro e con piombo,
per sempre s'incidessero sulla roccia!
Io so che il mio redentore è vivo
e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!
Dopo che questa mia pelle sarà strappata via,
senza la mia carne, vedrò Dio.
Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno
e non un altro.

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola di Dio di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

- Giobbe è l'uomo schiacciato dal dolore. Nel racconto biblico, si narra che, dall'apice della fortuna e della ricchezza, cade nell'abisso della povertà più disperata e della malattia. Si ribella e chiede: "Perché?".
- Il dolore è il grande enigma della vita, nostra e di tutti gli esseri umani nel mondo e nella storia. Non dovremmo interrogarci su di esso soltanto quando colpisce noi personalmente.
- Giobbe non trova risposta al suo "Perché?", ma con fede ostinata crede, vuole credere che una risposta ci sia. E lo grida, con questo brano che culmina nella più bella professione di fede dell'Antico Testamento.
- Giobbe non poteva conoscere la risposta, perché Gesù non aveva ancora assunto quella carne mortale che anche a lui, vero uomo, sarà strappata via, ma che lui, vero Dio, può riprendere e trasfigurare, per offrirla a tutti noi.
- Gesù ha compiuto anch'egli il passo che profeticamente aveva fatto Giobbe: credere con abbandono fiducioso nell'amore e nella potenza del Padre, nonostante tutto, nonostante ogni evidenza. Pregando e piangendo di paura, ma credendo.
- Giobbe e ogni sofferente da sempre e per sempre si proporranno al nostro sguardo con lo stesso volto del Crocifisso: in chi li guarda deve sorgere la domanda: ci credo che "il mio Redentore è vivo, e che ultimo, si ergerà sulla polvere?".

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

PREGHIERA

Preghiera dei fedeli

Guida: Il Padre ha promesso di liberarci dal male, e in Gesù ci ha resi vincitori sulla divisione e sulla rovina. Invochiamo il nostro Redentore:

Tutti: Salvaci, Salvatore del mondo!

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Guida: Liberaci, Signore, da tutti i mali,

concedi la pace ai nostri giorni
E con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Guida: Preghiamo. Dio onnipotente, tu hai mandato il tuo unico Figlio per dare all'uomo, schiavo del peccato, la libertà dei tuoi figli; umilmente ti preghiamo per noi battezzati che fra le seduzioni del mondo lottiamo contro lo spirito del male: per la potenza della morte e risurrezione del tuo Figlio, liberaci dal potere delle tenebre, rendici forte con la grazia di Cristo, e proteggici sempre nel cammino della vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA E CONGEDO

Benedizione

Guida: Abbiamo accolto la professione di fede di Giobbe. Vogliamo anche noi fidarci di Gesù, nostro redentore, credendo nella sua salvezza.

Salmo 125(126)

Tutti: Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Uno dei presenti: Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Tutti: Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Uno dei presenti: Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Tutti: Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Uno dei presenti: Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Tutti: Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Uno dei presenti: Nell'andare, se ne va piangendo,

portando la semente da gettare,

ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:
Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.